

GENNAIO 1982



LA PARROCCHIA

**DI S. BARTOLOMEO
VALFENERA D'ASTI**

Per inviare offerte servirsi del C.C.P. N. 10128148 intestato a:
Parrocchia di S. BARTOLOMEO - Valfenera. Tel. (0141) 939178

VALFENERA

SANTA MISSIONE

PARROCCHIALE

24 FEBBRAIO — 7 MARZO

PROGRAMMA e ORARIO

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO:

ore 20: Concelebrazione di inizio della Missione - Benedizione e imposizione delle Ceneri

DA GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO:

ore 7: S. Messa con meditazione
ore 8: Preghiera con i bambini delle elementari
ore 9: S. Messa con meditazione
ore 15: Conferenza per le donne (in chiesa)
ore 15: Incontro con i bambini delle elementari (in Oratorio)
ore 16: Incontro con i ragazzi delle medie (in Oratorio)
ore 20: Celebrazione principale della giornata per tutti - Dialogo

- *I giovani sono invitati alla celebrazione delle ore 20. Seguirà un incontro per loro in Oratorio.*
- *Vi saranno alcuni incontri speciali per gli uomini. Verranno annunciati dai Missionari.*
- *Sabato 28 febbraio e sabato 6 marzo non ci sarà la Messa prefestiva alla Casa di Riposo, ma sarà alla Domenica alle ore 10.*

A TE OGGI È RIVOLTA LA PAROLA DI DIO:
ACCOGLILA CON GIOIA E BUONA VOLONTÀ!

Missione Parrocchiale



24 febbraio

(Mercoledì delle Ceneri)

7 marzo

Carissimi Parrocchiani,

la «MISSIONE» che vi ho annunciato nel Bollettino del mese di settembre 1981, e per la quale stiamo pregando e alla quale ci stiamo preparando, è ormai vicina.

Pochi giorni ci separano da essa, perciò dobbiamo intensificare la preparazione, disponendo i nostri cuori ad accogliere la Parola di Dio e organizzando la nostra vita in modo da trovare il tempo per partecipare ogni giorno ad uno o più incontri.

Certo per riuscire in questo ci vuole «Buona volontà» e «Disponibilità a fare dei sacrifici», perché senza queste due cose chiunque sarà sempre così impegnato da non riuscire ad avere un briciolo di libertà nemmeno per un incontro. Dunque:

- **BUONA VOLONTÀ E**
- **DISPONIBILITÀ A FARE QUALCHE SACRIFICIO.**

Vi garantisco che ne vale la pena, perché la PAROLA che vi sarà proposta, non è di uomini ma è di DIO.

Allora preparate un programma di vita speciale per questi dieci giorni, perché si tratta di un evento eccezionale, che avrà sicuramente degli effetti eccezionali, che dureranno per l'eternità.

Missione: perché?

Se vogliamo in poche parole delineare gli scopi che l'avvenimento della Missione intende raggiungere, possiamo dire che essa è

Un momento intenso di vita cristiana per aiutare una Comunità parrocchiale a rinnovarsi.

Momento intenso di vita cristiana: saranno cioè giorni dedicati in modo speciale all'ascolto e alla meditazione della Parola di Dio; alla vicinanza e al ritorno a Dio mediante i Sacramenti; alla Preghiera.

Parola di Dio, Sacramenti e Preghiera: sono le tre componenti fondamentali del vivere cristiano: senza questi elementi non esiste vita cristiana autentica.

Essi saranno al centro della nostra attenzione durante la Missione per diventare anche gli elementi fondamentali della nostra vita di tutti i giorni.

Aiutare una comunità cristiana a rinnovarsi: la Missione è un fatto comunitario, da vivere insieme, per sentirci veramente la famiglia di Dio presente in questo paese.

La nostra comunità ha bisogno sempre e continuamente di rinnovamento, di crescita: quanti difetti noi stessi notiamo, quante lamentele magari rivolgiamo agli altri; non solo ci accorgiamo di essere lontani dall'ideale, dalla perfezione, ma facciamo enorme fatica a progredire giorno per giorno. E quanti difetti e mancanze nascoste di cui neppure ci accorgiamo.

La Missione sarà un momento in cui la nostra comunità si confronterà con la Parola

di Dio per prendere coscienza dei propri limiti, per capire che Gesù Cristo è presente e opera nella nostra comunità, per riprendere slancio e coraggio.

La Comunità è composta di tante persone: adulti, giovani, bambini, anziani, genitori e famiglie: ognuno ha un suo compito importante e preciso all'interno della comunità. Perciò durante la Missione vi sarà spazio per incontri con ogni categoria per affrontare i problemi propri, per meditare ciò che il Signore vuol dire a ciascuno di noi. Infatti la comunità si rinnoverà in quanto ognuno di noi porterà avanti il proprio cammino di conversione e di miglioramento individuale.

Uno spazio particolare sarà dedicato alla famiglia che è l'elemento fondamentale e costitutivo sia della società civile, sia della comunità cristiana. In un momento come l'attuale in cui vi è una crisi di valori che intacca soprattutto l'ambiente familiare e quindi anche l'educazione dei giovani, ci confronteremo con i valori autentici e perenni della Parola di Dio perché con lo sforzo di tutti, ma in particolare dei coniugi, la famiglia riprenda a essere un ambiente di amore vicendevole, di rispetto per la vita, di sana e coraggiosa formazione dei figli, di sostegno e servizio per tutta la comunità.

L'individuo, la famiglia, la comunità: ad essi si rivolgeranno i Missionari per portare ad ognuno non la propria parola, ma la Parola di Dio, per un approfondimento comune in vista di un cammino rinnovato.

Siamo comunità?

Si dice che siamo nell'epoca della incomunicabilità.

Viviamo gli uni a fianco degli altri senza conoscerci, senza parlarci, senza gioire o soffrire insieme. Un grande valore che in questi anni, con le notevoli trasformazioni che si sono verificate, è andato in parte perduto è il valore sociale. Molte volte facciamo

massa: allo stadio, al mercato, a una dimostrazione..., ma quando facciamo comunità?

Purtroppo anche nel campo cristiano molte volte si verifica la stessa cosa: non si comprende più e quindi non si accetta la fede come fatto sociale: la si privatizza. Io sono cristiano, ho fede in Gesù Cristo, ma la Chiesa no, non mi interessa, non la accetto.

Vado in chiesa, ma non comunico con gli altri, non prego con loro, siedo solamente accanto ad essi. Siamo ancora la famiglia, il popolo di Dio? Siamo ancora comunità cristiana?

La Missione vuole essere un momento di grande riscoperta di questo valore comunitario da un punto di vista cristiano, ma anche da un punto di vista umano.

La Missione ci interpella come comunità, ci raduna come Chiesa. È certo un invito rivolto a ciascun individuo, ma per portarlo a conoscere e a comprendere che non deve vivere isolato, ma è chiamato dal Padre a fare famiglia con tutti gli altri fratelli di fede.

Cercheremo perciò di risvegliare i sentimenti che ci uniscono come comunità. Gli elementi fondamentali per questo saranno: l'ascoltare insieme la Parola di Dio, la preghiera comune, il celebrare insieme con gioia l'incontro con Cristo nei Sacramenti.

Già per i primi cristiani questi erano gli elementi fondamentali per costruire la comunità cristiana. E sono stati talmente efficaci in quelle persone resesi disponibili all'azione

dello Spirito Santo, che il frutto più grande e più evidente era l'amore reciproco che li teneva uniti, tanto che i non credenti si stupivano e commentavano: «Guardate come si vogliono bene». Il constatare questo amore diventava stimolo per tanti ad accostarsi alla fede. È sufficiente leggere i primi capitoli degli Atti degli Apostoli per rendersene conto.

Se le nostre comunità cristiane attuali sono tanto poco «famiglie» e troppo spesso semplici accostamenti esteriori di persone è segno che troppi elementi solo umani guidano il nostro cammino. Apriamo il nostro animo perché nella Missione ci lasciamo tutti guidare dallo Spirito a fare esperienza di vita insieme attraverso la Parola di Dio, la Preghiera e i Sacramenti e avverrà anche in noi quella trasformazione che stupiva i contemporanei dei primi cristiani. Allora anche la nostra comunità diventerà luce dell'ambiente, sale della terra: la nostra testimonianza sarà utile ai fratelli che non credono per ripensare le loro posizioni e forse per ritrovare il coraggio di lasciarsi incontrare da Cristo.

Dio ha un progetto su di me?

È un fatto abbastanza normale che incontrando un bambino, noi adulti siamo tentati di chiedergli: «Cosa farai da grande?» e sorridiamo volentieri alle sue risposte grandiose colorate con la fantasia.

È pure una cosa normale che i genitori facciano dei progetti sui figli, li indirizzino a un tipo di scuola piuttosto che a un altro, proprio in base ai loro sogni sulla vita dei propri bambini.

Così a chi di noi grandi non capita di fermarsi a sognare, a idealizzare dei progetti per l'avvenire, per la propria affermazione nella società o per il proprio miglioramento nel campo del lavoro?

Mai ci capita di domandarci: «E Dio, che piani ha su di me? Che cosa vuole che io faccia?».

Eppure Egli è nostro Padre, da Lui siamo stati creati... S. Paolo anzi afferma che Dio

prima ancora della creazione del mondo ha pensato a noi, ci ha scelti per un suo scopo ben preciso, per il suo piano di salvezza.

È un Dio scomodo allora che pretende di «mettere il naso» nella mia vita, per venirmi a dire che cosa devo fare o non fare, quale strada seguire, come orientare le mie scelte?...

O non è piuttosto con il suo infinito amore di Padre che fa questo, perché la fede e l'esperienza degli altri e a volte anche nostra, ci fanno capire che *ciò che Dio pensa per noi è sempre la cosa migliore per la nostra vita, anche quando non lo comprendiamo, anche quando ci sembra il contrario?* Certo seguire i piani di Dio difficilmente è comodo, facile; perché i disegni di Dio sono per il bene e quindi sono disegni di lotta all'egoismo, di servizio ai fratelli, di impegno.

Il nostro egoismo e la nostra pigrizia ci fanno avere paura di Dio, paura di lasciar decidere a Lui, paura che dovremo fare troppi sforzi e sacrifici se seguiamo la sua volontà. E così costruiamo il nostro male, pensando sia un bene solo perché è secondo i nostri gusti.

La Missione vuole essere un tempo in cui mettiamo in discussione tutto questo; un momento in cui verifichiamo a che punto è la nostra vita. Sarà importante il confronto con la Parola di Dio che, unica, ci indica il vero

bene per noi, aldilà dei gusti e delle idee di ciascuno. Sentiremo più forte la voce di Dio che ci chiama a svolgere nella società e nella Chiesa quel compito per cui egli sa che siamo adatti, per svolgere il quale di tanti doni ci ha arricchiti.

La Vergine Maria è davanti a noi come esempio: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga nella mia vita secondo la tua parola». Preghiamo perché ciascuno di noi sia capace di altrettanta generosità e impegno.

Lasciatevi riconciliare con Dio!

«Noi siamo ambasciatori inviati da Cristo ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio». Questo grido rivolto da S. Paolo circa duemila anni fa ai cristiani di Corinto, la Chiesa lo rinnova ogni anno ai fedeli di tutti i tempi all'inizio della Quaresima. Questo è anche l'invito pressante che la nostra comunità cristiana sente rivolto a sé nell'approssimarsi della Missione. «Ecco — continua S. Paolo — questo è il momento favorevole. Ecco, questi sono i giorni della salvezza».

Lasciatevi riconciliare con Dio: è il Signore che si muove per primo, è Lui che viene a cercarci, perché sa che noi immersi nel nostro peccato, nel nostro egoismo a volte neppure ci accorgiamo del male che è in noi. Gesù Cristo è morto per riconciliarci con il Padre: non rendiamo inutile per noi la morte e la sofferenza di Gesù.

Lasciatevi riconciliare con Dio: permetteste cioè che Dio sia veramente al primo posto nella vostra vita, permettete che sia lui a indicare la strada da seguire, le cose da fare: possono essere scomode al nostro egoismo, ma sono le cose migliori per la nostra vita.

Lasciatevi riconciliare con Dio: cambiate modo di pensare, non ragionate più secondo la mentalità di questo mondo, ma abbiate in voi il modo di pensare di Gesù Cristo, abbiate i sentimenti di Dio. E se cambiano i vostri pensieri, se cambia il vostro cuore, muteranno anche le vostre azioni.



E Dio che per bocca del profeta Ezechiele aveva promesso: «Toglierò dal vostro petto il cuore di pietra e metterò un cuore di carne, un cuore che sappia amare, perché siate in grado di seguire i miei decreti», manterrà anche verso di voi questa sua promessa.

Accogliamo con impegno l'invito di S. Paolo: disponiamo il nostro cuore perché Dio nel momento di grazia che ci offre trovi in noi un terreno fertile per poter operare le sue meraviglie.

Nessuno è in grado di immaginare quanto Dio può compiere in noi: diamogli fiducia e toccheremo con mano quanto siano vere le parole della Vergine Maria: «Dio che tutto può, ha fatto in me cose grandi: santo è il suo nome. Egli sarà misericordioso per sempre con tutti quelli che lo servono».

I Missionari: chi sono?

I Missionari che verranno in mezzo alla nostra Comunità per la predicazione della Missione appartengono alla Congregazione della Missione fondata più di trecento anni fa da S. Vincenzo de' Paoli proprio con lo scopo di portare a tutti il messaggio del Vangelo.

Sospinti dallo stesso spirito che animò S. Vincenzo a dedicare la sua vita ai fratelli, i Missionari verranno in mezzo a noi con atteggiamento di servizio, desiderosi di nien-

t'altro se non di poter annunziare la Parola di Dio con semplicità, sicuri che non è la loro parola umana che conta, ma che *sarà Dio a operare meraviglie nella nostra comunità attraverso la loro opera.*

S. Vincenzo de' Paoli e tutti i santi Missionari che in questi trecento anni hanno dedicato la propria vita alla evangelizzazione dei fratelli, preghino per la nostra comunità perché sappia vivere bene e ricavare grandi benefici dalla Missione.

La preghiera di una mamma

Signore,
ti affido i miei figli
in questo giorno che comincia:
veglia Tu su di loro.
Li ho cresciuti nella Tua conoscenza
e ho fatto loro conoscere
ed amare il Tuo Amore.

Ora sono cresciuti, si sono a poco a poco staccati da me.
Sono persone. Ho cercato a poco a poco, di abituarli a fare a meno di me.
Di me, non di Te, Signore.
Tu me li avevi donati e affidati e io li ho cresciuti nel Tuo Nome.
Ora sono io che li affido a Te. A Te che li puoi seguire dovunque.
Meglio di quanto non abbia mai potuto far io.
Signore, io non Ti prego di allontanare da loro le difficoltà;
ma fa' che essi trovino in Te la forza per superarle: esse li matureranno.
Non Ti prego di allontanare da loro gli ostacoli,
ma fa' che essi li sappiano affrontare con coraggio e bontà: essi li faranno uomini.
Non ti prego di evitare loro le delusioni della vita,
ma di conservare loro la speranza e la fede:
con esse potranno rendere il mondo migliore.
Fa' che non manchi loro, Signore, la loro parte di dolore quotidiano;
ma da' loro, Ti prego, la forza di unirlo a quello del Tuo divin Figlio
e di offrirlo a Te: esso li farà santi.
Veglia, Ti prego, sui miei figli...

Amen.



«Dio ricco di misericordia»

L'immagine di Dio, Padre misericordioso, pronto a perdonare gli sbagli del figlio ed a ricominciare con lui una vita nuova, è comune nella letteratura cristiana; noi spesso dimentichiamo questa meravigliosa realtà, oppure ne travisiamo il senso, riducendo Dio ad un «dispensatore gratuito di assoluzioni».

La corresponsabilità tra Dio Salvatore e uomo salvato, nel piano della redenzione umana, è stata l'oggetto dell'Enciclica di Giovanni Paolo II, che porta la data del 30 novembre 1980.

«Dio ricco di misericordia è Colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre: proprio suo Figlio, in se stesso, ce l'ha manifestato e fatto conoscere», con queste parole comincia l'Enciclica del S. Padre, parole che sottendono gioiosa verità ed ampio mistero.

Verità in quanto ci è stata rivelata dallo stesso Figlio di Dio: «Gesù Cristo stesso è in un certo senso la misericordia. Per chi la vede in Lui ed in Lui la trova, Dio diventa particolarmente "visibile" quale Padre "ricco di misericordia"».

Mistero, poiché rivelazione ed attuazione di questa misericordia è il «Mistero Pasquale» che emerge dal nucleo stesso di quell'amore che Dio nutre verso l'uomo dall'eternità: «La Croce di Cristo sul Calvario sorge sulla via di quel mirabile comunicarsi di Dio all'uomo».

Il mistero della misericordia si definisce come dramma profondo tra *amore del Padre e prodigalità del Figlio*.

Questa situazione viene descritta nella parabola del «Figliol prodigo», in cui il figlio rappresenta l'umanità, lontana da Dio a causa del peccato, mentre il padre è l'immagine del «Dio misericordioso».

Lontano dalla casa paterna ed in difficoltà, il figlio si accorge di aver offeso con la sua condotta il padre e perciò di aver perso la dignità filiale, vuole tornare a casa ed essere trattato come un garzone.

Il padre va ben oltre questa visione detta-

ta dalla giustizia umana; Egli è fedele alla sua paternità ed a quell'amore che da sempre elargiva al figlio: per cui appena «da lontano» lo vede gli corre incontro e lo copre di baci.

Sapere che il Signore continua ad amarci, nonostante tutte le mancanze, ci deve incoraggiare nella via della santità.

Dobbiamo però ricordare che la riconciliazione con Dio richiede un primo atto di pentimento da parte nostra.

Come il figlio della parabola si alzò e si incamminò da solo verso la dimora paterna, così noi dobbiamo voler ritornare in amicizia con Dio: Lui ci aspetta sempre, sempre pronto a donarci il suo perdono ed il suo amore, però non forza la nostra libertà.

Questa Enciclica costituisce oltre ad un eccezionale testo di dottrina, anche un punto di riferimento per riacquistare il senso della missione, spettante ai cristiani ed alla Chiesa, di fronte agli attuali problemi. Le inquietudini sociali del mondo contemporaneo, che destano tante apprensioni al S. Padre, esigono che noi «professiamo e proclamiamo la misericordia divina in tutta la verità, quale ci è trasmessa dalla Rivelazione».

La Chiesa vive una vita autentica quando professa e proclama la misericordia e quando accosta gli uomini alle sue fonti, di cui è depositaria e dispensatrice.

Se non maturiamo e sviluppiamo in noi quel rapporto d'amore che Dio perennemente rivolge a tutti gli uomini, la misericordia, non sarà mai possibile attivare quella riconciliazione tra i popoli, di cui oggi c'è tanta necessità.

Giovanni Paolo II ammonisce che non potremo risolvere i mali della società moderna soltanto con i rimedi politici ed economici, ma illuminati dalla Parola di Cristo, potremo dare un senso al nostro agire e porre le fondamenta per un rinnovamento del mondo.

Con la sua Enciclica il Papa ci ripropone il dovere di porre Dio e l'Amore che Egli ha

per tutti noi come punto di riferimento costante per le nostre scelte.

Come cristiani che vogliono crescere nella loro vita di fede, anche noi dovremmo impegnarci ad approfondire maggiormente quest'Enciclica. Sarebbe molto bello organizzare qualche incontro di studio su queste pagine, perché la maturazione nella verità non riguarda solo i teologi di professione, ma ogni credente.

Inoltre è necessario che cominciamo a proclamare nella nostra vita quotidiana, questa misericordia divina; lo stesso Pontefice, perdonando coloro che direttamente o indirettamente hanno attentato alla sua vita, ci deve essere di sprone.

Insieme a Maria, Madre di Misericordia, apriamoci agli altri, per incarnare nelle nostre persone l'immagine del Figlio di Dio.

Michela

I NOSTRI INCONTRI

La parrocchia è una comunità, ma la comunità non nasce spontaneamente come i funghi, ha bisogno di essere coltivata, aiutata a nascere e crescere.

Ora la condizione fondamentale perché questo avvenga è incontrarsi, vivere dei momenti insieme. Potranno essere dei momenti di svago, di gioia, e per questo serve l'Oratorio, che non è fatto solo per i giochi dei bambini o dei giovani, ma anche per gli incontri degli adulti.

Però ci dovranno essere anche gli incontri spirituali, durante i quali ci si confronta con la Parola di Dio. Ecco allora le nostre proposte:

1) Incontro sul Vangelo

Ogni lunedì sera alle ore 20,30: per tutto l'anno.

È aperto a tutti, giovani e adulti, ma i partecipanti sono solo da 10 a 20. Una piccolissima minoranza, che però a distanza di quasi due anni dall'inizio (il 1° incontro avvenne la 1ª settimana di marzo del 1980) incomincia a trovarsi bene insieme, tanto che si incomincia a sentire la mancanza quelle poche volte che per un motivo o l'altro si deve sospendere. Questo dimostra che la comunione sta crescendo e col tempo porterà sicuramente i suoi frutti.

2) Incontro dei giovani

Ogni mercoledì sera alle ore 20,30: nel periodo invernale.

Tali incontri iniziati fin dal mio ingresso, marzo 1976, hanno avuto edizioni varie, cambiate ogni anno, con più o meno fortuna. Quest'anno dopo tre incontri con la presenza di Don Beppe Steffenino, si è continuato servendoci di filmine su Gesù, ricavate dal film di Zeffirelli proiettato in TV negli anni passati. Dopo una brevissima presentazione dell'argomento che si vuole discutere, assistiamo alla filmata saggiamente commentata, quindi si apre la discussione, che sarà più o meno lunga a seconda degli interventi, quindi si chiude con una breve preghiera dei fedeli.

Partecipanti? Da 10 a 17 su 140 giovani dai 15 ai 25 anni presenti in parrocchia.

Riuscita? Secondo il giudizio di alcuni dei presenti: ci sono voluti tanti anni per aprirci e incominciare a capirci.

Prospettive per il futuro? Speriamo nella Provvidenza e in una maggior costanza dei partecipanti, augurandoci che altri vengano a rimpinzare le file di questo «piccolo gregge».

**O chiunque tu sia,
che nel mare di questo mondo
ti senti sballottare fra procelle e tempeste,
non distogliere gli occhi
dal fulgore di questa stella: Maria!**

(S. Bernardo)

CRONACA

● **ROSARIO IN ORATORIO**

Con l'inizio delle vacanze, abbiamo ripreso la bella iniziativa, a cui diede inizio tre anni fa, la buon'anima di Santina col suo Gruppo Mariano, del Rosario settimanale, in Oratorio. È un modo per trovarci insieme, piccoli e grandi, elevare alla Mamma Celeste la nostra preghiera e scambiarsi qualche idea buona.

Terminato l'incontro di preghiera, i più piccoli giocano ancora per un po' di tempo, mentre i grandi li attendono scorrendo tra loro e magari mangiandosi un buon gelato.

La partecipazione è sempre stata buona, da 40 a 60 presenze.

Essa è terminata a settembre con la ripresa delle scuole, con la volontà però di riprendere al prossimo mese di giugno.

● **RACCOLTA DI CARTA, STRACCI, FERRO ROTTO**

Come sempre, prima della festa del paese, alcuni ragazzi, per la verità molto pochi, di buona volontà, si sono dati da fare passando nelle varie case con il loro carrettino a raccogliere quelle cose che normalmente vengono buttate via, ma che se sono utilizzate servono: carta, stracci, ferro rotto.

La raccolta non è più stata molto abbondante, come negli anni passati quando anche i grandi davano una mano coi trattori e passavano anche nelle borgate e cascine, però il tutto ha fruttato la bella cifra di 300.000 lire devolute per le opere parrocchiali.

Non è un capitale, ma certamente è un aiuto, per cui diciamo un grazie di cuore a tutti quelli che si sono impegnati, augurandoci che per il prossimo anno aumenti il numero dei volenterosi.

● **FESTA DI S. BARTOLOMEO**

Puntualmente ogni anno, al 24 agosto, ritorna la festa del nostro Patrono: S. Bartolomeo.

Come sempre le due celebrazioni, religiosa e civile, si sono svolte in tempi distinti per non intralciarsi l'una con l'altra.

Domenica 23 agosto, quella religiosa, preparata da un «triduo» di preghiere e predicazione e dalla Confessione a cui molti si accostarono, fu quindi solennizzata con la Comunione generale e con la Processione per le vie del paese, portando la statua del Santo.

I partecipanti furono veramente molti ed anche abbastanza devoti, quindi speriamo che il «Festeggiato» dal cielo sia rimasto contento e perciò ci ottenga tante grazie dal Padre comune.

La domenica seguente, 30 agosto, quella esterna.

Grazie all'ottima organizzazione della Pro-loco, la festa è riuscita veramente bene in tutte le sue manifestazioni, con la gioia di piccoli e grandi.

● **15 settembre FESTA DELL'ADDOLORATA**

La Casa di Riposo, per noi di Valfenera, è una istituzione di somma importanza. Purtroppo il nostro è un paese dove gli anziani sono molto numerosi e data la configurazione geografica, frazioni e cascine sparse, essi non possono rimanere soli nelle loro case.

Perciò l'avere una Casa di Riposo ospitale come la nostra, è una cosa non solo bella, ma utilissima.

Essi senza essere sradicati dal loro ambiente trovano qui tutte le cure e l'assistenza materiale, morale e spirituale di cui hanno bisogno.

Ora questa nostra Casa ha come Patrona la Madonna Addolorata, mamma celeste, che avendo sperimentato nella sua vita dolori e sofferenze è sicuramente la più indicata per aiutare coloro che per la loro anzianità, sovente sono in condizioni di difficoltà e amarezza.

Ebbene, questa Mamma Addolorata, noi

l'amiamo, la preghiamo e ogni anno al 15 settembre celebriamo solennemente la sua festa.

Essa è preceduta da un triduo di preghiere e predicazione.

Viene poi celebrata con la Messa solenne ed un po' di festa tra gli ospiti. Quindi si conclude con la processione serale coi flambeaux, per le vie del paese, a cui partecipano tutti i ricoverati in grado di muoversi e anche un buon numero di persone esterne.

La Madonna accetti questo nostro segno di amore e benedica ed assista tutti i nostri anziani ed ammalati.

● Ottobre: MESE DEL ROSARIO

Rosario: preghiera tanto semplice, tanto bella e tanto cara alla Madre Celeste, ma sovente così poco capita e praticata, anzi spesso così contestata!

Non è mia intenzione, polemizzare con nessuno, nemmeno con quelli che «non la sopportano», bensì è mio desiderio invitarvi a farne l'esperienza nella vostra vita.

Quando vi trovate in difficoltà, avete il cuore pieno di amarezza, la croce vi opprime col suo peso, fermatevi davanti ad una immagine di Maria, prendete in mano la corona ed incominciate il Rosario.

A mano a mano che i grani scorrono sotto le vostre dita, le Ave Maria escono dalle vostre labbra e forse qualche lacrima scende dai vostri occhi, vi accorgete che la pace ritorna nei vostri cuori, la tranquillità rientra nella vostra vita e ritroverete la voglia di vivere e di gioire.

Cos'è capitato? È Lei, la Mamma, che sensibile all'invocazione del figlio, non ha potuto restare indifferente, ma è intervenuta per esaudire ed aiutare. Ora la Chiesa sapendo queste cose, invita tutti i fedeli a consacrare un mese intero a questa preghiera, il mese di ottobre, in cui ricorre al giorno 7 la festa della Madonna del Rosario.

Accogliamo questo invito della Chiesa, di tutti i Papi e della Madonna stessa, recitando sovente il Rosario: ne avremo grande utilità spirituale, morale ed anche materiale.



**Nei pericoli, nelle angustie,
nei dubbi, pensa a Maria,
invoca Maria.**

**Seguendo lei, non devierai;
invocandola non dispererai;
pensando a lei, non peccherai;
tenendoti stretto a lei,
non cadrai.**

(S. Bernardo)

● 18 ottobre: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO e GIORNATA MISSIONARIA

Quest'anno, per motivi vari, la festa degli anniversari di matrimonio l'abbiamo celebrata in concomitanza con la giornata missionaria. Non è stata una cosa proprio ideale, ma purtroppo tante volte bisogna fare come si può.

La celebrazione è stata preparata da una «2 SERE» di predicazione da parte di D. Bosticco e poi celebrata da lui stesso con la Messa solenne delle ore 11.

I partecipanti, una ventina di coppie, sono stati molto contenti, anche per le buone parole ascoltate, utili a ridare vigore al loro matrimonio.

A tutti auguri di poter giungere alle nozze di diamante o oltre, come Battistot e Rosina ormai giunti al 67° anniversario.

* * *

Nello stesso giorno abbiamo pure ricordato le Missioni e i Missionari unitamente a tutti gli infedeli da catechizzare e guidare a Cristo Salvatore.

Insieme abbiamo pure meditato sul dove-

re di ogni cristiano di essere missionario nel suo ambiente in cui vive, con la parola e col buon esempio. Inoltre sul dovere di pregare ed aiutare anche con il nostro contributo materiale coloro che accogliendo generosamente la chiamata del Signore, se ne vanno in terre lontane per portare la Parola del Vangelo, fonte di salvezza per ogni uomo.

La colletta fatta in tale circostanza ha fruttato la bella cifra di un milione, (di cui 150.000 offerti dagli Ospiti della Casa di Riposo).

Grazie a tutti voi per la vostra generosità; il Signore vi ricambi con le sue grazie.

• 15 novembre: 1° CENSIMENTO SULLA FREQUENZA ALLA MESSA FESTIVA

Per una disposizione giunta dalla Curia, il 15 novembre tutte le parrocchie della diocesi di Asti, hanno proceduto al conteggio dei partecipanti alla Messa festiva.

Si è scelto un giorno di novembre, pensando che ormai i pendolari della Domenica, tanto numerosi nei nostri paesi nei mesi estivi, fossero meno, per avere così un quadro più preciso della situazione.

Quali sono stati i risultati nella nostra Parrocchia?

<i>Messa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Ragazzi sotto 15 a.</i>	<i>Ragazze sotto 15 a.</i>	<i>Totale</i>
Prefestiva Casa R.	9	53	1	4	67
1 ^a	20	75	2	1	98
2 ^a	44	104	15	15	178
3 ^a	111	81	28	31	251
TOTALE	185	313	46	51	594

Se escludiamo la Messa prefestiva della Casa di Riposo, i partecipanti furono 527.

Considerando che i parrocchiani sono circa 1.400, di cui un 150-200 non possono partecipare perché bambini o anziani impossibilitati a venire, possiamo dire che dei tenuti alla Messa, solo il 35-40% adempiono il loro dovere.

Quale considerazione fare?

1) Se questo 35-40% di partecipanti fossero veramente cristiani convinti ed impegnati, ci sarebbe da essere più che felici, perché il numero è ancora veramente alto.

2) Ma se invece queste persone, sono dei semplici tradizionalisti, senza convinzioni e senza impegno di vita cristiana, allora c'è poco da stare allegri.

Ecco dunque il mio invito:

— A quelli che non fanno parte di questo 35-40%, perché a Messa non ci vengono, dico:

Fratelli, perché volete rifiutare questo dono di Cristo?

È lì dove noi possiamo incontrarci col nostro Salvatore, che rinnova il suo Sacrificio della Croce per salvarci.

Venite dunque anche voi alla Messa alla Domenica, ma veniteci con convinzione, sarete più felici nel vostro cuore e vi troverete sempre pronti per quando il Signore ci chiamerà per la vita eterna.

— A quel gruppo del 35-40% invece dico:

Bravi per la vostra partecipazione!

Ma state attenti a non ingannarvi e a non ingannare.

Il venire a Messa non è la sola condizione per essere dei veri cristiani e salvarsi.

Il partecipare alla Messa è un segno di impegno costante nella vita. Qui ci incontriamo col Cristo Salvatore da cui dobbiamo attingere forza per testimoniare in ogni momento la nostra fede.

Se non diamo questa testimonianza, inganneremo noi stessi e gli altri, anzi diventeremo occasione di scandalo; per cui i lontani potranno dire: « Se lui che va in chiesa è così e si comporta in quel modo, sono meglio io che non ci vado ».

Ognuno adesso faccia le sue considerazioni e tiri le conseguenze pratiche, impegnandosi con buoni propositi.

● ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA S. MESSA

Il sacrificio della Messa ha per fine diretto la propiazione e la glorificazione di Dio.

Il sacrificio della Messa è offerto "in persona Christi", cioè direttamente da Gesù: Egli è il solo celebrante della Messa, come Egli in realtà ha offerto il sacrificio del Calvario. Il sacerdote che celebra il sacrificio eucaristico si identifica con la vittima.

Il sacrificio della Messa è immagine di quello della Croce, e il sacerdote è figura di Cristo nel suo potere sacerdotale.

La parola "immagine", "figura" ha un valore sacramentale di rinnovazione o rappresentazione: un sacerdote sacramentale offre un sacrificio sacramentale. Nella celebrazione della Messa, l'altare rinnova e rappresenta la Croce, sulla quale Cristo venne immolato nel suo stato di vita umana; il sacerdote costituisce la figura di Cristo nella sua persona e con gli stessi poteri di Lui pronunzia le pa-



role della consacrazione; la vittima infine è Cristo presente nell'Eucaristia.

Così il prete e la vittima sono una sola e identica cosa. S. Tommaso d'Aquino afferma: « In qualche modo il sacerdote e la vittima sono la stessa cosa ».

Il sacrificio della Messa è il sacrificio della Chiesa, della comunità cristiana.

La Liturgia lo chiama sacrificio del sacerdote e del popolo cristiano: "mio e vostro sacrificio".

Anche i fedeli, per mezzo del Battesimo, sono partecipi del sacerdozio di Cristo. Esso però, non è di natura ministeriale, ma comune. Insieme all'offerta di Cristo Eucaristia i fedeli devono offrire se stessi quali vittime spirituali.

Perché la loro offerta sia gradita e accetta a Dio è necessario che essa sia unita a quella di Cristo, alla sua immolazione, compiuta sulla Croce e rinnovata sull'altare.

Sulla Croce Cristo si è sostituito a noi ed è morto per noi.

A nostra volta noi moriremo per noi stessi, morendo con Lui.

E noi moriamo con Lui unendoci al suo sacrificio dell'altare.

Facendo la sua volontà noi ci uniamo a Lui e moriamo con Lui.

S. D'A.

● S. NATALE

Il Natale è ancora una festa molto sentita dai nostri cristiani. Purtroppo però oggi essa viene letteralmente profanata da tutta la propaganda che lo presenta soltanto più come la festa dei doni.

Sì, in realtà il Natale è la festa del più grande dono fatto da Dio Padre all'umanità, inviando suo Figlio come Messia e Salvatore.

Ma non va ridotto solo allo scambio di auguri, all'invio di un panettone, ad un buon pranzo o ad una lauta cena. Tutto questo va bene per dei pagani ma non per dei cristiani.

Ora noi che pensiamo di essere ancora cristiani, anche se non sempre molto fervorosi, abbiamo cercato di prepararci ad esso con una bella Novena, canti-Messa-omelia, ed una buona confessione per purificarci e renderci così meno indegni di accogliere il Figlio di Dio venuto per salvarci.

«Grazie Gesù, che ti sei fatto Uomo, accettando tutte le debolezze dell'uomo per nostro amore. Tu ti sei fatto come noi, per fare noi come Te, fratelli tuoi, figli del tuo

stesso Padre ed eredi della tua stessa eredità: il Paradiso.

Grazie, Gesù! ».

● IL PRESEPIO

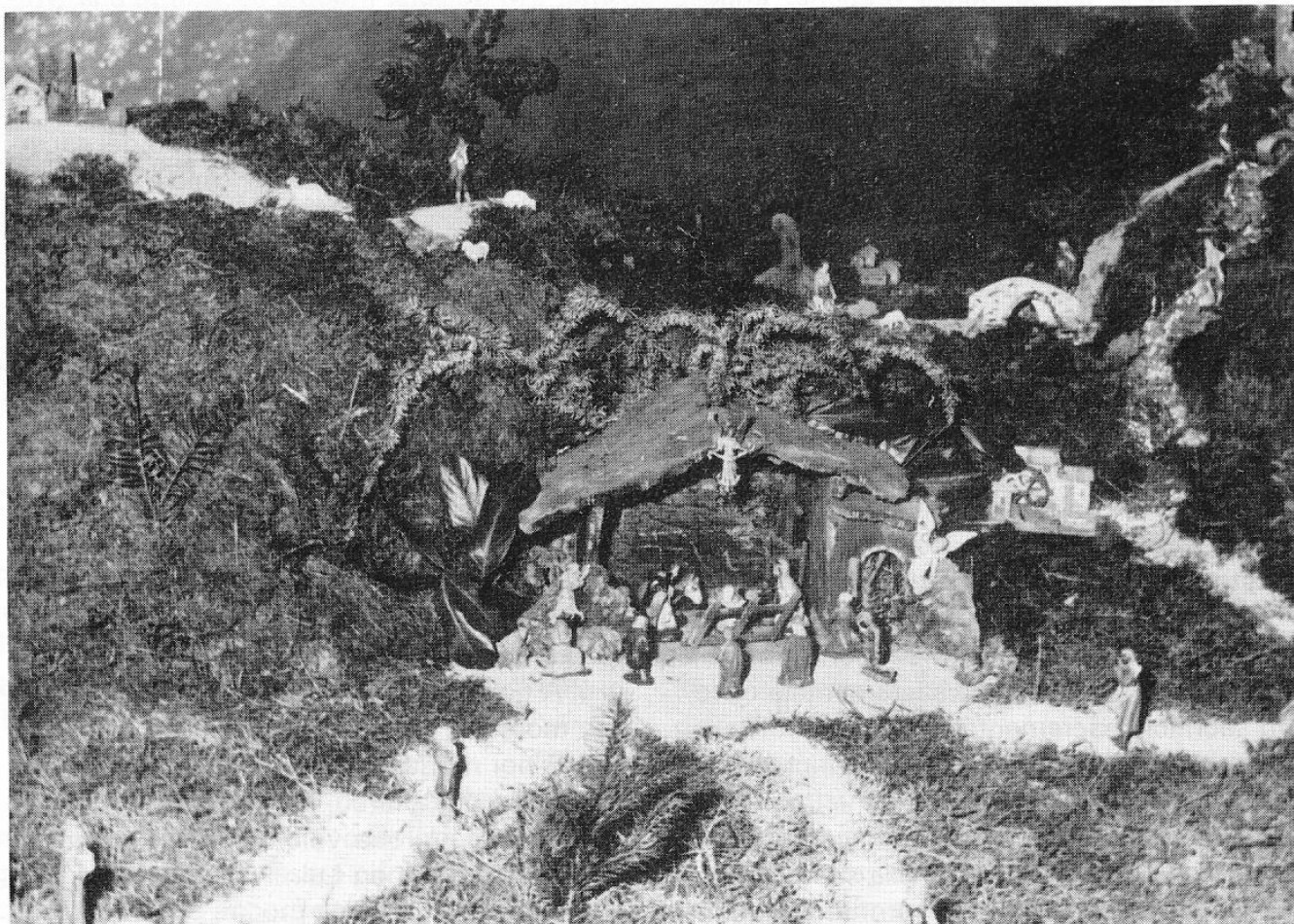
Il Presepio rimane ancora sempre lo strumento migliore per rappresentare in modo plastico il Natale.

Se poi continua ad essere fatto in maniera tradizionale, ci richiama più verosimilmente i fatti storici avvenuti circa 2.000 anni fa.

Sicuramente il Presepio non è il Natale, ma solo un ricordo esterno di esso, che però serve a farci entrare nello spirito e nel clima natalizio. Ebbene, la nostra Parrocchia ogni anno continua ad avere il suo bel Presepio, grazie all'opera geniale di Edo Lavarini.

Da buon artigiano, lo cura nei minimi particolari, in modo da creare un ambiente il più possibile simile alla realtà.

Grazie, Edo, e che questo tuo impegno possa ancora durare per tanti anni, migliorando di volta in volta questa tua bella opera.



● 3 GENNAIO: GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Parlare di uomini che muoiono di fame è sempre una cosa che fa impressione. Se questi uomini poi, sono dei bambini, la cosa ci tocca ancora più profondamente.

Ebbene, ogni anno, celebrando questa giornata, noi continuiamo a ricordare che di un miliardo di bambini oggi nel mondo, ben 10.000 ogni giorno muoiono di fame o per le conseguenze di una scarsa alimentazione. E questo non perché nel mondo manchi il necessario per nutrire tutti, come vogliono farci credere coloro che propagandano la "crescita zero" a qualunque costo, anche se è necessario uccidere milioni di innocenti nel seno materno con l'aborto, ma perché noi tutti siamo degli egoisti, incapaci di aprire il nostro cuore al bisogno degli altri.

Quanti miliardi spesi negli armamenti atomici o convenzionali! Un miliardo al minuto.

Quante cose sprecate nei nostri paesi ricchi: vestiario e anche cibo!

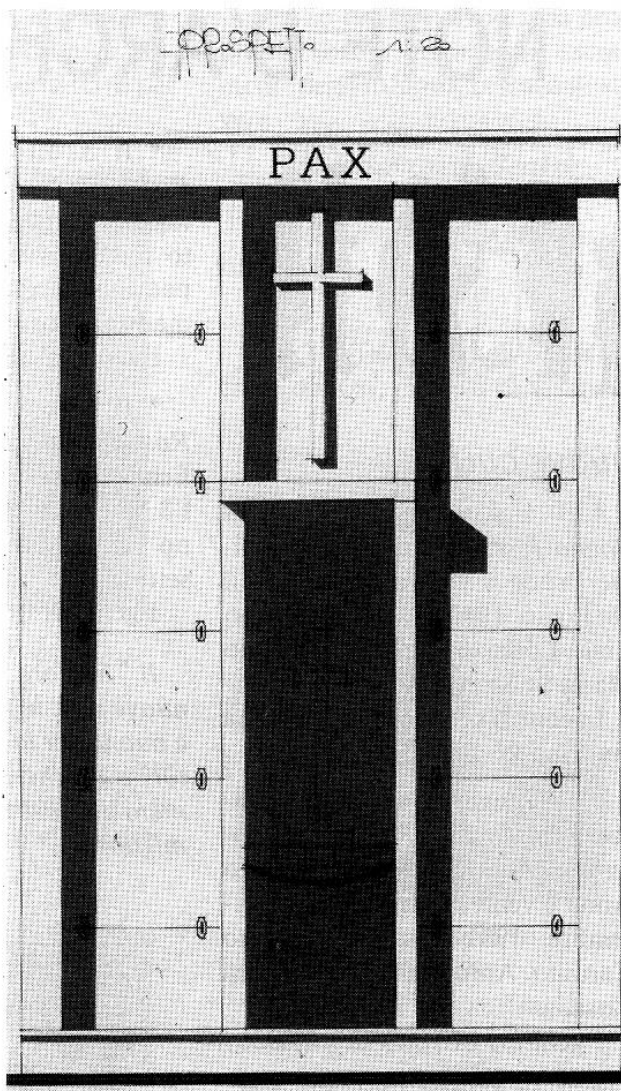
Quante energie spese in divertimenti insani, che non danno gioia, ma solo amarezza a chi li cerca.

Ebbene, proprio considerando queste verità noi in questa circostanza abbiamo cercato di essere un po' più generosi offrendo per questi piccoli L. 700.000 (di cui 100.000 offerte dagli ospiti della Casa di Riposo).

Non è una gran somma, ma se tutti dessero in proporzione, verrebbe fuori un bel-l'aiuto per questi poveri fratelli.

**... Sì, il Signore sembra infatti parlarci:
"Ho bisogno delle tue mani
per continuare a benedire.
Ho bisogno delle tue labbra
per continuare a parlare.
Ho bisogno del tuo corpo
per continuare a soffrire.
Ho bisogno del tuo cuore
per continuare ad amare.
Ho bisogno di te per continuare a salvare".**

(GIOVANNI PAOLO II AI SACERDOTI)



● TOMBA PER I PARROCI E FAMILIARI

Con novembre anche questo problema è stato risolto. D'ora in avanti, i parroci di Valfenera, alla loro morte, non dovranno più farsi portare nella tomba di famiglia, ma avranno la possibilità di essere sepolti con i propri parrocchiani in attesa della resurrezione finale. Infatti, sulla tomba detta di Don Quaglia, perché in essa ci sono le sue spoglie e quelle dei suoi familiari, la proprietà della quale però è della Chiesa parrocchiale, furono edificati altri dieci loculi che serviranno per i parroci e per chi con loro si sacrificheranno per il servizio della comunità, come è avvenuto per la buon'anima di Santina.

A nome mio e dei miei successori, ringrazio tutti quelli che con le loro offerte hanno contribuito a realizzare quest'opera.

NOTE D'ARCHIVIO



NUOVE CULLE

* Il 4 giugno 1981 nasceva *Boano Piero* di Adriano e di Aime Bruna e veniva battezzato il 26 luglio 1981 essendo padrino Viale Lorenzo e madrina Boano Maria in Scanavino.

I genitori offrono L. 20.000. La madrina L. 10.000.

* Il 31 luglio 1981 a Torino nasceva *La Torraca Rocchina Nicoletta* di Giuseppe e di Cardillo Anna e veniva battezzata il 3 settembre 1981 essendo padrino Cardillo Antonio e La Torraca Rosa.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 19 agosto 1981, ad Asti, nasceva *Negro Francesca* di Luciano e di Zaccaro Rosetta e veniva battezzata nella parrocchia di Villata il 20 settembre 1981 essendo padrino Negro Beppe e madrina Negro Vera.

I genitori offrono L. 30.000.

* Il 21 maggio 1981 nasceva *Solavagione Alessandra* di Stefano e di Polano Loretta e veniva battezzata il 20 settembre 1981 essendo padrino Solavagione Giovanni e madrina Polano Dina.

I genitori offrono L. 30.000. Il padrino e la madrina L. 20.000.

* L'8 luglio 1981 nasceva *Parcesepe Silvia Veronica* di Giuseppe e di Mancini Palmina e veniva battezzata il 20 settembre 1981 essendo padrino Mailaro Michele e madrina Salerno Carmela.

I genitori offrono L. 10.000.

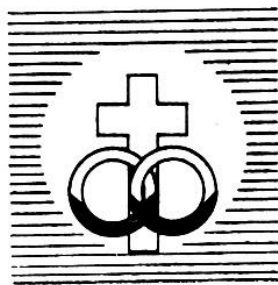
* Il 3 ottobre 1981 nasceva *Rosso Sergio* di Mario e di Bertaggia Patrizia e veniva battezzato il 15 novembre 1981 essendo padrino Bertaggia Ferdinando e madrina Rosso Domenica.

I genitori offrono L. 50.000.

* Il 10 settembre 1981 nasceva *Rossetti Valentina* di Alfredo e di Femia Rosa e veniva battezzata l'8 dicembre 1981 essendo padrino Femia Nicola e madrina Rossetti Maria Patrizia.

I genitori offrono L. 5.000.

Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori e perché possano essere domani dei costruttori di un mondo migliore.



MATRIMONI

In Parrocchia

* Il 26 luglio 1981 *De Filippis Donato* si univa in matrimonio con *Cardona Maria* fu Luigi e di Toso Elvira.

Gli sposi offrono L. 50.000.

* Il 5 settembre 1981, nella cappella di S. Andrea, *Gambone Valter* si univa in matrimonio con *Radica Antonella* di Nunzio e di Bozzalla Elda.

I genitori della sposa offrono L. 50.000.

* Il 12 settembre 1981 *Trinchero Tomaso* fu Giuseppe e fu Balsamo Carolina si univa in ma-

trimonio con *Rosso Giovanna* di Andrea e di Visconti Giuseppina.

Gli sposi offrono L. 40.000.

* Il 13 settembre 1981 *Lovechio Carmelo* fu Saverio e di Pugliese Concetta si univa in matrimonio con *Vassallo Anna Maria* di Paolo e di Berrino Maria.

Gli sposi offrono L. 50.000.

* Il 27 settembre 1981 *Guzzo Domenico* si univa in matrimonio con *De Rosa Concetta* di Attilio e di Nicoletti Angela.

I genitori della sposa offrono L. 10.000.

* Il 10 ottobre 1981 *Cerrato Giovanni* di Michele e di Arduino Lucia si univa in matrimonio con *Bialek Elzbieta* (Polonia).

Gli sposi offrono L. 50.000.

* L'11 ottobre 1981 *Rabino Sergio Giacomo* di Pierino e di Giacosa Camilla si univa in matrimonio con *Visconti Rosalba* di Luigi e di Pugliese Domenica.

I genitori della sposa offrono L. 50.000.

* Il 24 ottobre 1981, nella cappella di S. Rocco, *Negro Massimo* di Emilio e di Bosticco Lucia si univa in matrimonio con *Seglie Maria Gabriella* fu Francesco e di Sodero Albina.

Gli sposi offrono L. 50.000.

Fuori Parrocchia

* Il 3 maggio 1981, a Villata, *Negro Elda* di Maurizio si univa in matrimonio con *Dellaferrea Antonio* di Isolabella.

Gli sposi offrono L. 20.000.

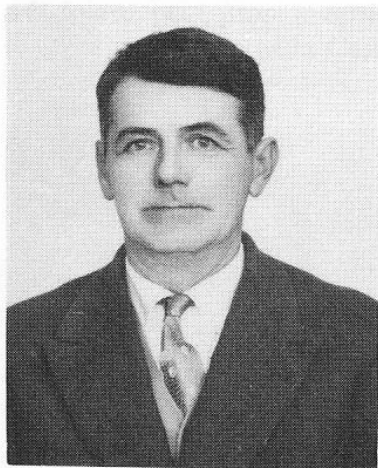
* Il 12 settembre 1981 a S. Martino Alfieri, *Boano Domenico* di Giovanni e fu Stura Caterina si univa in matrimonio con *Quaglia Carla* di Bruno.

Gli sposi offrono L. 10.000.

Il Signore santifichi l'amore di questi sposi: l'anello che porteranno come simbolo di fedeltà, li richiami continuamente al vicendevole amore.

LUTTI

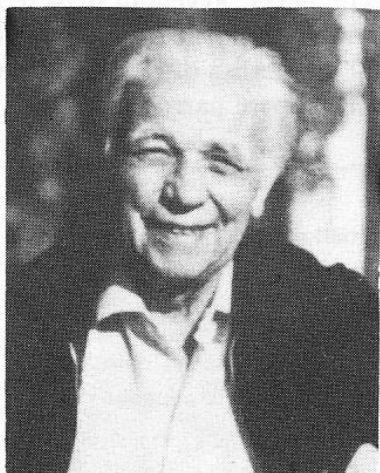
† Il 26 luglio 1981 nell'ospedale Molinette di Torino, dopo lunga e dolorosa malattia, accettata con rassegnazione dalle mani del Signore, lasciava questa valle di lacrime per la gioia beata del Paradiso



Novarese Pietro
di anni 72

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 30 luglio 1981 in casa propria a Savona, dopo breve malattia, veniva a mancare all'affetto dei suoi cari



Ferrero dott. Mario
di anni 79

I familiari in suo suffragio offrono L. 250.000. Mino, Nina, Lillina e Andrea L. 50.000.

† Il 31 luglio 1981, nell'ospedale civile di Asti, dopo lunga malattia, ha lasciato questa terra per il cielo



Aiassa Rosa ved. Visconti
di anni 68

† Il 1° agosto 1981, dopo tante sofferenze, in casa propria a Torino, terminava il suo viaggio terreno



Molino Prospera in Benotto
di anni 53

I familiari offrono L. 50.000.



† Il 26 luglio 1981 in casa propria a Torino, munita dei sacramenti degli infermi, cessava di vivere

Lisa Orsola ved. Bertero
di anni 88

Figlia e nipote offrono in suo suffragio L. 50.000.

† Il 2 agosto 1981 nell'ospedale civile di Asti, cessava di vivere



Lovecchio Saverio
di anni 68

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

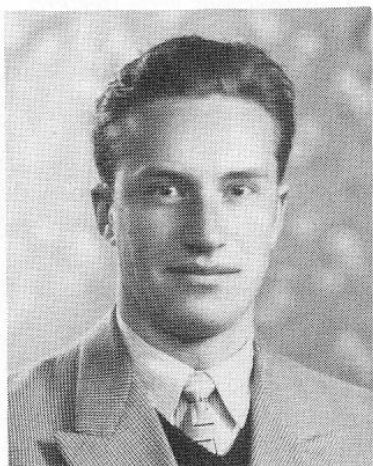
† Il 3 agosto 1981, colpito dal male che non perdona, cessava di vivere su questa terra, per entrare nella vita eterna



Polano Ferruccio
di anni 66

La moglie in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 6 agosto 1981 in Casa di Riposo a Casale, dopo una vita di dolori e sofferenze, veniva chiamato dal Padre all'eternità



Molino Francesco
di anni 46

La mamma in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 25 agosto 1981 improvvisamente in casa propria a Torino moriva



Crepaldi Riode
di anni 60

La moglie in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 18 agosto 1981 a Torino, improvvisamente cessava di vivere

Colombo Arturo
di anni 50

I parenti in suo suffragio offrono L. 100.000.



Bertì Santina

A distanza di un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 24 febbraio 1981, ripresento per quanti le hanno voluto bene e ancora la ricordano, le sembianze dell'anima buona e generosa di Bertì Santina. In suo suffragio offro L. 500.000 per le opere parrocchiali.

CREDO che il Signore dall'eternità ha dosato per me un dolore giusto e mi ha correato delle grazie necessarie per santificarlo.

CREDO che, se Gesù premia un bicchiere d'acqua dato al fratello, avrà per il sofferente una ricompensa grande come il mare.

CREDO che la sofferenza sia il più bel dono, anche se costa, che Gesù possa fare a un'anima.

CREDO che il dolore dopo avermi condotto al Golgota mi condurrà alla gioia della Resurrezione.

† Il 29 ottobre 1981, in Casa di Riposo, dopo mesi di malattia, chiudeva la sua lunga vita
Becchio Costanza
 di anni 93

† Il 9 novembre 1981, dopo circa un anno di sofferenze, colpito dal male del secolo, terminava la vita di dolore, per entrare in quella di gioia senza fine nella Casa del Padre



Avv. Burzio Alberto
 di anni 71

La moglie in suo suffragio offre L. 100.000.

† L'11 novembre 1981, anche lui dopo mesi di sofferenze causate da un tumore, lasciava la terra per il cielo l'anima buona di



Martinetto Felice
 di anni 73

La moglie in suo suffragio offre L. 100.000.

† Il 4 novembre 1981, a Torino, improvvisamente lasciava questa vita terrena per quella eterna
Ridoni Raffaele
 di anni 54

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 12 novembre 1981, nell'ospedale di Chieri, dopo anni di sofferenze, lasciava questa terra per il cielo



Savini Teresa in Nizza
 di anni 76

Il marito in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 20 novembre 1981 a Torino, dopo lunga vita, è mancato all'affetto dei suoi cari
Prof. Cardona Secondo
 di anni 92

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 21 novembre 1981, dopo una lunga vecchiaia spesa nella preghiera e nell'accoglienza fiduciosa della volontà di Dio, santamente come era vissuta si spegneva a questa vita per aprirsi a quella eterna

Gioda Angela
 di anni 85

I familiari adempiendo una sua volontà offrono L. 500.000 per le opere parrocchiali.

† Il 12 novembre 1981, per incidente stradale, mentre se ne andava verso casa, cessava di vivere
Lanfranco Giuseppe
 di anni 47

Il fratello Angelo in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 22 novembre 1981, improvvisamente è chiamata da Dio alla vita eterna l'anima generosa di



Molino Maria in Cerrato
 di anni 62

I familiari offrono L. 50.000 in suo suffragio.

† Il 24 novembre 1981, dopo pochi giorni di indisposizione, improvvisamente ha cessato di vivere



Lanfranco Michele
 di anni 70

La moglie e il figlio in suo suffragio offrono L. 70.000.

† Il 5 dicembre 1981, in casa propria a Torino, improvvisamente, stroncato da un infarto, lascia la vita terrena per quella eterna



Cucco Ilario
di anni 53

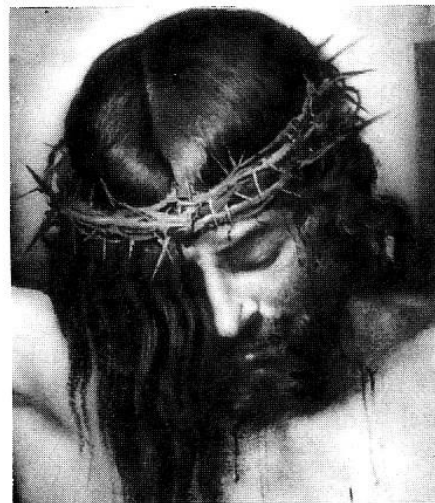
I familiari in suo suffragio offrono L. 40.000.

† Il 14 dicembre 1981, improvvisamente per incidente di macchina, viene stroncata la forte fibra di



Lisa Melchiorre
di anni 72

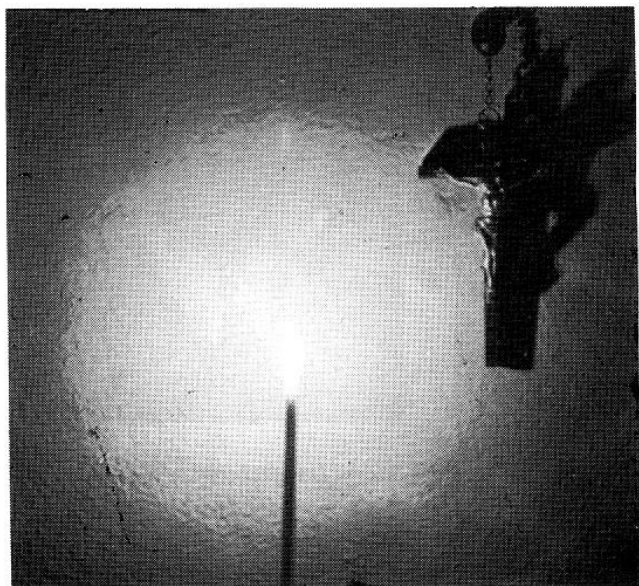
La moglie e il figlio in suo suffragio offrono L. 100.000.



Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a Te nella fede del Signore Risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli risorgeremo in Cristo a vita nuova.

(Dalla liturgia dei defunti).

La vostra generosità



LUGLIO

Entrate

I genitori di Lovecchio Lorena, per il Battesimo 15.000; i genitori di Coluccia Alessio, per il Battesimo 20.000; padrino e madrina di Lovecchio Lorena 20.000; Pugliese Carmine in suffr. della moglie 20.000; contributo del Comune per tetti chiesa 1.500.000; i genitori di Boano Piero 20.000; sposi De Filippis-Cardona 50.000; Di lasio Camillo per matrimonio della figlia 20.000; Cairone Fiorentino per il matrimonio del figlio 20.000; figlia e nipote in suffr. di Lisa Orsola 50.000; Cavallo Matilde 30.000; dott. Salaroglio Carlo Emilio 50.000; la madrina di Boano Piero 10.000; i familiari in suffr. di Novarese Pietro 100.000; V.R.V. 1.100.000; elemosine di luglio 197.970. **Totale: 3.222.970.**

Uscite

Riparazione orologio campanile 100.000; organista 20.000. **Totale: 120.000.**

Passivo precedente	978.900	+
Uscite di luglio	120.000	=
	1.098.900	
Entrate di luglio	3.222.970	—
	1.098.900	=
Attivo	2.124.070	

AGOSTO

Entrate

I familiari in suffr. di Ferrero dott. Mario 250.000; i familiari in suffr. di Molino Prospera 50.000; Mino, Nina, Lillina e Andrea in suffr. di Ferrero dott. Mario 50.000; sposi Arduino-Raviola 50.000; la moglie in suffr. di Polano Ferruccio 50.000; Gilli Francesco in suffr. della moglie 100.000; Lanfranco Luigia 10.000; la mamma in suffr. di Molino Francesco 50.000; i familiari in suffr. di Lovecchio Saverio 100.000; Catto Alberto 30.000; Bellese Franco 10.000; fam. Pennazio 10.000; Negro Luigi 20.000; N.N. un milione; N.N. 100.000; carta stracci ferro 300.000; Lanfranco Giovanni 20.000; i parenti in suffr. di Colombo Arturo 100.000; Lanfranco Giorgio 30 mila; Beneficenza e offerte in occ. della festa patronale 3.458.000; N.N. 30.000; fam. Banzatti 50.000; Radica Nunzio per matrimonio della figlia 50.000. **Totale 6.254.415.**

Uscite

Gasolio per riscaldamento 1.852.700; ceroni 25.000; ENEL 115.850; vino da messa 24.000; organista 25.000. **Totale 2.042.550.**

Entrate di agosto	6.254.415 +
Attivo precedente	2.124.070 =
	8.378.485 —
Uscite di agosto	2.042.550 =
Attivo	6.335.935

SETTEMBRE

Entrate

Sposi Boano-Quaglia 10.000; on. Mad. Lanfranco Battista (cantiniere) 10.000; la moglie in suffr. di Crepaldi Riode 50.000; i genitori di La Torraca Rocchina 10.000; sposi Tomaso e Giovanna 40.000; la fam. in suffr. di Lovecchio Saverio 20.000; i genitori di Parcesepe Silvia Veronica 10.000; i genitori di Solavagione Alessandra 30.000; padrino e madrina di Solavagione Alessandra 20.000; Martinetto Felice (To) 10.000; Rosso Andrea in suffr. della moglie 20.000; Cardona Giovanni Battista 5.000; N.N. 20.000; fam. De Rosa per matrimonio figlia 10.000; N.N. 1.000.000; N.N. in suffr. di Santina 50.000; elemosine di settembre 251.585. **Totale 1.566.585.**

Uscite

Armadio sacrestia e restauri vari 950.000; organista 20.000. **Totale 970.000.**

Entrate di settembre	1.566.585 —
Uscite di settembre	970.000 =
	596.585 +
Attivo precedente	6.335.935 =
Attivo	6.932.520

OTTOBRE

Entrate

N.N. in suffr. di Santina 30.000; sposi Cerrato-Bialek 50.000; i genitori di Visconti Rosalba 50 mila; N.N. 50.000; Cucco Giovanni e Caterina 25° di matrimonio 25.000; Tamagnone-Lanfranco 35° matr. 25.000; coniugi Bosticco (Gemma) 25° matr. 25.000; Novara Carmen 15.000; Negro Luciano per la nascita di Francesca 30.000; N.N. 20.000; coniugi Zuppel 20° matr. 20.000; N.N. 1.000.000; elemosine di ottobre 202.200. **Totale 1.542.200.**

Uscite

Riparazione motorino armonium 30.000; organista 20.000. **Totale 50.000.**

Entrate di ottobre	1.542.200 —
Uscite di ottobre	50.000 =
	1.492.200 +
Attivo precedente	6.932.500 =
Attivi	8.424.700

NOVEMBRE

Entrate

Fassini Marco ed Ernesta 50.000; N.N. 5.000; in mem. di Paola Fumel 20.000; Lina Barale in mem. di Paola Fumel 10.000; N.N. 35.000; i familiari in suffr. di Ridoni Raffaele 100.000; fam. Cerrato (Torrazza) 5.000; i genitori di Rosso Sergio 50.000; sposi Negro-Seglie 50.000; Rosso Agnese (To) 50.000; la moglie in suffr. dell'Avv. Burzio Alberto 100.000; la moglie in suffr. di Martinetto Felice 100.000; il marito in suffr. di Nizza Teresa 50.000; Casetta Antonio 10.000; fam. Negro Maurizio 10.000; Quirico Maria e Vittoria 10.000; in mem. di Gioda Angiolina 500.000; i familiari in suffr. di Cerrato Maria 50.000; i familiari in suffr. del Prof. Cardona Secondo 50.000; contributo statale - Fondo culto 1.500.000; N.N. 1.000.000; Montrucchio Antonio 15.000; Lanfranco Mario ed Anna 30° matr. 30.000; Pugliese Carmine in suffr. della moglie 50.000; sorelle Lisa in on. Mad. 5.000; Lanfranco Pierina 10.000; N.N. on. Madonna 10 mila; moglie e figlio in suffr. di Lanfranco Michele 70.000; elemosine di novembre 294.290. **Totale 4.239.290.**

Uscite

Confessore per i Santi 25.000; tinta sacrestia 150.000; fiori per festa anniversari matrimoni 100.000; ampolline 10.000; organista 25.000. Totale 310.000.

Entrate di novembre	4.239.290 —
Uscite di novembre	310.000 =
	3.929.290 +
Attivo precedente	8.424.700 =
Attivo	12.353.990

DICEMBRE

Entrate

Rita Minasso Boccassino in suffr. della sorella 50.000; i genitori di Rossetti Valentina 5.000; i nonni per battesimo di Marocco Simona 15.000; Lanfranco Giorgio 50.000; Radica Nunzio 20.000; Marocco Rita 10.000; i familiari in suffr. di Cucco Ilario 40.000; Valle Maddalena Garetto; Dott. Candelotto Ettore 20.000; moglie e figlio in suffr. di Lisa Melchiorre 100.000; Gilli Giuseppe on. Mad. 5.000; Comm. G.B. Marocco (To) 50.000; N.N. 800.000; Gilli Francesco in suffr. della moglie 100.000; i familiari in suffr. di Lovecchio Saverio 45.000; D. Felice in suffr. di Santina 500.000; sposi Lovecchio-Vassallo 50.000; Bosticco Giuseppe e Giuseppina per 25° matr. 15.000; elemosine di dicembre 323.255; offerte natalizie 2.313.000. Totale 4.521.255.

Uscite

ENEL 75.400; tomba: demolizione e ricostruzione 5.580.000; ostie 1981 91.000; organista 25.000; pietre per rivestimento tomba 7.500.000; mano d'opera per rivestimento tomba 2.380.000. Totale 15.651.400.

Entrate di dicembre	4.521.255 +
Attivo precedente	12.353.990 =
	16.875.245 —
Uscite di dicembre	15.651.400 =
Attivo	1.223.845

OFFERTE NATALIZIE

Hanno offerto L. 200.000: Dott. Angela Ferrero.

Hanno offerto L. 100.000: N.N.

Hanno offerto L. 50.000: Rosso Domenica e Onorina, Forneris Giacomo, Geom. Cerrato Giuseppe, Valentino Dott. Dino, N.N., A.B., N.N., Trinchero Geom. Cesare.

Hanno offerto L. 40.000: N.N.

Hanno offerto L. 30.000: Deorsola Michele, Lavarini Mario, F.lli Trinchero, Casa di Riposo.

Hanno offerto L. 25.000: Trinchero Ernesto, Trinchero Antonio.

Hanno offerto L. 20.000: Lanfranco Domenico, Lanfranco Tobia, Zuppel Guglielmo, Lanfranco Giovanni (S. Clemente), Novara Secondo, Forneris Giovanni, Lanfranco Gaspare e Giovanni, Rosso Enrico, Berrino Secondo (Spagnola), Vedovato Luciano, Cardona Luigi, Gilli Giuseppe, Rosso Guglielmo fu Giacomo.

Hanno offerto L. 15.000: N.N., Lanfranco Domenico (C. Monaca), Rullo Giuseppe, Gilli Giovanni, Lanfranco Giuseppe.

Hanno offerto L. 12.500: Cucco Angelo.

Hanno offerto L. 10.000: Fam. Cerrato (Torrazza), M. Bordiga Maria, fam. Lovecchio fu Rocco, Mignatta Renato, Raviola Giovanni Battista, Primavera Pasquale, Aiassa Margherita, Cucco Orsola, Lanfranco Giovanni Battista (Boccassetto V.), Volpiano Teresa ved. Visconti, fam. Casetta fu Pietro, Carrato Virginia, Di Nunno Savino, Giannino Donata ved. Lanfranco, Coppino Antonio, Cerrato Gioacchino e Agnese, Lisa Francesco, Lanfranco Tomaso Caligaris, Povero Maria, Cucco Giovanni, sorelle Berrino, Marocco Battista, Seia Lorenzo, Visconti Giancarlo, Lanfranco Giovanni Donato, Morra Elena ved. Gilli, Visconti Bartolomeo, Visconti Vincenzo fu Andrea, Ellena Mario, Lanfranco Giacomo, Negro Luciano, Negro Giovanni, Savian Celestino, Zerbino Giovanni, Casetta Antonio, Casetta Giovanni, Vassallo Paolo, Trinchero Giuseppe, Biscardi Vincenzo, Lanfranco Carlo, Lisa Giuseppe, Lanfranco Tommaso (S. Clemente), Bosticco Luigi (S. Rocco), Olivieri Emilia, Marino Mario, Pelassa Matteo, Nizza Caterina, Smeriglio Marcello, Nizza Onorina, Marocco Bartolomeo, Lisa Giacomo, Bollito Mario, Nizza Giovanni, Rosso Guglielmo fu Enrico, Bosticco Pino, fam. Montrucchio fu Secondo, Marocco Giuseppe, Gilli Caterina, Aghemio Tomaso, Favretto Iginio, Lanfranco Maria, Gazzola Emilio, Lanfranco Giovanni Battista, Visconti Filippo, Arduino Battista, Ferrero Antonio, Gioda Giovanna, Quirico Antonio (negoziante), Visconti Giovanni, Caranzano Maria, Lanfranco Luigia, Aghemio Assunta, Ellena Domenico (asilo), Valle Domenico e Maria, Cardona Pietro, Raviola Secondo, Lanfranco Carlo, N.N., N.N., Sodero Bernardo.

Ha offerto L. 8.000: Trinchero Tomaso (rosa).

Ha offerto L. 7.000: Vassallo Luigia ved. Bordiga.

Ha offerto L. 6.000: Lanfranco Michele (ciclista).

Hanno offerto L. 5.000: Fam. Negro fu Michele, sorelle Maiocco, Guglielmi Luisa, Lanfranco Maria, Visconti Luigia ved. Ellena, Gilli Carlo, Sodero Mario, Solano Antonio, Cerrato Michele, Lanfranco Giuseppe (Ballerano), Negro Mario, Visconti Natale, Impiommato Antonio, Berrino Battista, Lanfranco Giovanni fu Antonio, Molino Maria ved. Lisa, Mangano Emanuele, sorelle Novo, Negro Maurizio, Ianni Carmelo, Parato Michelangelo, Sartorello Adelchi, Visconti Angela ved. Lanfranco, N.N., Rosso Andrea, Visconti Pietro, Rosso Battista, Lanfranco Michele (S. Clem.), Cardona Domenico, Bollito Carlo, Viglione Margherita ved. Ellena, Trincherio Tomaso, Nizza Battista, Griva Francesco, Molino Bartolomeo, Rosso Antonio, Trincherio Secondo, Strazzacappa Eliseo, Ronco Giovanni, Cerchio Giovanni, Lanfranco Giovanni Battista, Forneris Secondo, Novarese Giuseppe.

Hanno offerto L. 3.000: Novo Caterina, Molino Domenico, sorelle Garetto.

Hanno offerto L. 2.000: Bosticco Carolina ved. Lanfranco, N.N., Lanfranco Tomaso (Malot), Demarchi Maria.

Ha offerto L. 1.500: Casetta Caterina ved. Ellena.

Ha offerto L. 1.000: Campagnolo Raffaello.

OFFERTE BOLLETTINO

Scarsella Maria Martinelli 5.000; Lanfranco Luigia 10.000; Quirico Lino (To) 10.000; Lanfranco Margherita (To) 5.000; Visconti Giovanna 10.000; Cortese Massimo (Beinasco) 5.000; Banzatti Rosa (To) 5.000; Prof. Valle Rina 10.000; Lisa Teresa (To) 5.000; Cotto Emma (S. Damiano) 6.000; Amosso Adele (S. Pietro) 5.000; Rabbione Battista (To) 10.000; fam. Rosa (To) 20.000; in suffr. di Crepaldi Riode 5.000; Ferrero Gianna (Savona) 6.000; Gilli Francesco e sorella 10.000; Valle Augusta 1.000; Rosso Teresa 1.000; Valle Rosa e Battista 5.000; Novarese Emilia ved. Olivieri

10.000; Moccafigne Maria 1.000; Cardona Cristina 1.000; Tamietto Stefano 1.000; Balsamo Maria 1.000; Lanfranco Antonio (celi) 5.000; in suffr. di Molino Prospera e Francesco 10.000; fam. Garitta 10.000; Molino Giuseppe 5.000; Martinetto Anna 5.000; Tosco Medoro 10.000; Cardona Giovanni Battista 5.000; Ortolano Clementina 6.000; Giovenale Orsolina 1.000; Borello Vittoria 1.000; Chiusano Caterina 1.000; Massocco Teresa 1.000; Gabiloni Bice 1.000; N.N. 3.500; Contesse Quirico 10.000; N.N. 10.000; Novara Carmen 5.000; Visconti Mario 5.000; Vigna Anna (To) 10.000; Cardona Secondo (To) 10.000; Segre Tina (To) 10.000; Quirico Antonio (To) 5.000; Fiorito Maria 6.000; Lanfranco Maria 5.000; Vigna Margherita 4.000; Orta Francesca 5.000; Orta Bruna 5.000; Demarchi Giuseppe 3.000; sorelle Lanfranco 5.000; Cardona Giovanni (To) 5.000; Vigna Angela (Nichelino) 20.000; Lanfranco Antonio 5.000; Ferrero Lidia (Savona) 20.000; Vigna Anna 2.000; Cerrato Gioacchino 4.000; Quirico Maria e Vittoria 10.000; M. Pia Accossato 5.000; Chiosso Caterina (To) 5.000; Montrucchio Antonio (To) 5.000; M. Fogliato Rosina 5.000; Ballario Anna 10.000; in suffr. di Martinetto Felice 5.000; Lanfranco Pina 5.000; Marocco Battista 6.000; Marocco Rita 10.000; Migliarino Rita (Asti) 5.000; Valle Giovanni e Luciana 5.000; Valle Maddalena Garetto 5.000; Recchia Giorgio e Ottavia 5.000; Brusaschetto Margherita ved. Sacchi 5.000; Garetto Secondo 5.000; Garetto Mario 5.000; Garetto Angelo 5.000; sorelle Garetto 5.000; Cotto Clelia (Asti) 20.000; sorelle Valle 4.000; Sticca Teresa (S. Pietro) 5.000; Irene Lagorio Goria 20.000; Gilli Giuseppe 5.000; in suffr. di Lisa Melchiorre 5.000; Lanfranco Tommaso (S. Clemente) 4.000; Rossella Maria 3.000; Nizza Giuseppe (Dego) 3.000; in suffr. di Molino Maria in Cerrato 10.000; Lanfranco Michele 6.000; Tamietto Francesco (To) 10.000; Asso Giuseppina (To) 20.000; Marocco Carlo (postino) 5.000; Ellena Antonino (To) 10.000; Coggiola Marcello (To) 10.000.